



Spett.le
Enel Green Power Italia S.r.l.
Viale Regina Margherita, 125
00198 Roma
PEC: enelgreenpower@pec.enel.it

Spett.le
Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo (CreSS)
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
PEC: cress@pec.minambiente.it

Alla c.a. del Responsabile del procedimento
Dott.ssa Carmela Bilanzone
Email: cress-5@minambiente.it

Spett.le
Comune di Mesagne
Via Roma, 2
72023 Mesagne (BR)
PEC: agricoltura.ambiente@pec.comune.mesagne.br.it

Alla c.a. del Responsabile Area X Agricoltura e Ambiente
Dott. Cosimo D'Angelo
Email: agricoltura.ambiente@comune.mesagne.br.it

Spett.le
Comune di Latiano
Via Cesare Battisti,4
72022 Latiano (BR)
PEC: segreteria@pec.comune.latiano.br.it

Alla c.a. del Responsabile 5^ Struttura - Lavori Pubblici e Urbanistica
Arch. Salvatore Madaghiele
Email: lavoripubblici@comune.latiano.br.it

Alla c.a. del Responsabile 3^ Struttura - Segreteria Generale, Risorse Umane, Ambiente ed Ecologia
Dott. Flavio M. Lecciso
Email: segreteria@comune.latiano.br.it

Spett.le

Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali

Corso Sonnino, 177

70100 Bari

PEC: ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it

Spett.le

Regione Puglia

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio

Sezione Lavori Pubblici

Servizio Gestione Opere Pubbliche

Ufficio per le Espropriazioni

Via G. Gentile

70100 Bari

PEC: ufficioespropri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Spett.le

Provincia di Brindisi

Area 4 – Ambiente e Mobilità

Settore Ambiente

Piazza S. Teresa, 2

72100 Brindisi

PEC: provincia@pec.provincia.brindisi.it

Alla c.a. del Dirigente del Settore

Dott. Pasquale Epifani

Email: pasquale.epifani@provincia.brindisi.it

Alla c.a. del Responsabile del Procedimento PAUR - Progetto Ital Green Energy Latiano - Mesagne S.r.l.

Dott. D'Urso Oscar Fernando

Email: oscar.durso@provincia.brindisi.it

Agli Enti in Allegato

Brevi manu

Spett.li

Sig.ra D'Errico Giovanna

Sig. D'Errico Giuseppe

Sig.ra Dimastrodonato Simona

Contrada Romatizza n. 2

Latiano (BR)

Monopoli (BA), 5 maggio 2021

Oggetto: Riscontro “Osservazioni” di Enel Green Power Italia S.r.l. – Nota numero di protocollo: ENEL-EGI-30/04/2021-0010165

Interferenze tra il progetto di Enel Green Power Italia S.r.l. per la realizzazione di un parco eolico da realizzare nei comuni di Latiano (BR) e Mesagne (BR) e il progetto di Ital Green Energy Latiano - Mesagne S.r.l. per la realizzazione di un impianto agrivoltaico da realizzare nei comuni di Latiano (BR) e Mesagne (BR).

Codice procedura Ministero della Transizione Ecologica progetto di Enel Green Power Italia S.r.l.: ID VIP/ID MATTM): 5758

Codice procedura Regione Puglia progetto Ital Green Energy Latiano - Mesagne S.r.l.: Cod. Id. 774LOE2

La Società **Ital Green Energy Latiano-Mesagne S.r.l.** (d’ora in avanti, “*breviter*”, anche “**Ital Green**” e/o la “**Società**”), iscritta al REA della C.C.I.A.A. di Bari al numero 614833, con sede legale in Monopoli in Via Baione, n. 200, c.f. e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bari 08253640729, indirizzo pec: ige.latiano-mesagne@legalmail.it, indirizzo email: ige.latiano-mesagne@gruppomarseglia.com, qui rappresentata dall’Amministratore Unico e Legale Rappresentante **Dott. Pietro Marseglia**,

e con domicilio a Monopoli in Via Baione, n. 200, (di seguito, per brevità, la **Società**), in riscontro alle Osservazioni di Enel Green Power Italia S.r.l. (d’ora in avanti, “*breviter*”, anche “**Enel Green**”) del 30 aprile 2020 replica quanto segue.

Preliminarmente, appare opportuno da subito precisare che le Osservazioni della scrivente del 22 aprile u.s. e le presenti controdeduzioni si collocano tutte nell’ambito dell’art. 24, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006, secondo il quale “3. *Entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione dell’avviso al pubblico di cui al comma 2, chiunque abbia interesse può prendere visione, sul sito web, del progetto e della relativa documentazione e presentare le proprie osservazioni all’autorità competente, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Entro il medesimo termine sono acquisiti per via telematica i pareri delle Amministrazioni e degli enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all’articolo 23, comma 4. Entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine di cui ai periodi precedenti, il proponente ha facoltà di presentare all’autorità competente le proprie controdeduzioni alle osservazioni e ai pareri pervenuti*”.

Orbene, già alla luce della precisazione normativa innanzi fatta, è evidente che la scrivente società non ha esercitato nessuna minaccia temeraria nei confronti di Enel Green; al contrario, avendo evidente interesse, ha presentato a quest’ultima e agli Enti interessati le proprie osservazioni e, con specifico riferimento agli Enti interessati, ulteriori elementi valutativi del Progetto presentato dal Enel Green, che interferisce, indiscutibilmente e *contra ius* con quello proposto dalla scrivente Società.

Passando ora al merito delle Osservazioni, occorre fare chiarezza.

Il progetto dell'impianto eolico on-shore di Enel Green è un progetto soggetto a VIA di competenza statale, in quanto compreso tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al comma 2 - *“Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW”*, mentre il progetto agrivoltaico di Ital Green è un progetto di competenza provinciale, compreso tra quelli elencati nella Legge Regionale della Puglia n. 11/2001 sub *“B.2.g/5-bis) impianti industriali per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda, diversi da quelli di cui alle lettere B.2.g, B.2.g/3 e B.2.g/4, con potenza elettrica nominale uguale o superiore a 1 MW.”*, soggetto a verifica di assoggettabilità a VIA. Questo è il motivo per cui Enel Green ha presentato l'istanza di VIA al Ministero dell'Ambiente (oggi Ministero della Transizione Ecologica), mentre Ital Green ha presentato istanza alla Provincia di Brindisi. Inoltre, laddove il progetto agrivoltaico è soggetto a provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, il progetto eolico sarà soggetto, invece, a provvedimento unico in materia ambientale (PUA) ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006.

Non esiste tra progetto sottoposto a VIA statale e progetto sottoposto a VIA provinciale nessun rapporto di natura gerarchica. In altre parole, nell'analisi comparativa tra il progetto eolico e il progetto agrivoltaico non si rinviene una prevalenza del primo sul secondo per il sol fatto che il primo è di competenza statale. Al contrario, può rilevarsi come i più recenti orientamenti governativi in materia tendano a privilegiare proprio la realizzazione di impianti agro-voltaici (si veda pag. 128 del PNRR)¹.

Alla luce di queste considerazioni, è corretto affermare che il progetto del parco eolico sottoposto a VIA statale e il progetto agrivoltaico sono – a tutto voler concedere (e salva la *preferenza* recata dal PNRR per l'agro-voltaico) da considerarsi progetti di pari dignità (al netto del fatto che il progetto agrivoltaico è stato presentato cronologicamente in data antecedente, 17 dicembre 2020, rispetto al progetto eolico, presentato in data 22 dicembre 2020 e, come da normativa nazionale (rif. art. 12 D.Lgs. 387/2003; rif. art. 14.3 D.M. 10.09.2010) e provinciale (rif. Allegato 1 alla Delibera di Consiglio Provinciale n. 34 del 15.10.2019), previo ottenimento di un titolo idoneo sul terreno).

¹ **M2C2.1 INCREMENTARE LA QUOTA DI ENERGIA PRODOTTA DA FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE**

Investimento 1.1: Sviluppo agro-voltaico

Il settore agricolo è responsabile del 10 per cento delle emissioni di gas serra in Europa. Con questa iniziativa le tematiche di produzione agricola sostenibile e produzione energetica da fonti rinnovabili vengono affrontate in maniera coordinata con l'obiettivo di diffondere impianti agro-voltaici di medie e grandi dimensioni.

La misura di investimento nello specifico prevede: i) l'implementazione di sistemi ibridi agricoltura-produzione di energia che non compromettano l'utilizzo dei terreni dedicati all'agricoltura, ma contribuiscano alla sostenibilità ambientale ed economica delle aziende coinvolte, anche potenzialmente valorizzando i bacini idrici tramite soluzioni galleggianti; ii) il monitoraggio delle realizzazioni e della loro efficacia, con la raccolta dei dati sia sugli impianti fotovoltaici sia su produzione e attività agricola sottostante, al fine di valutare il microclima, il risparmio idrico, il recupero della fertilità del suolo, la resilienza ai cambiamenti climatici e la produttività agricola per i diversi tipi di colture.

L'investimento si pone il fine di rendere più competitivo il settore agricolo, riducendo i costi di approvvigionamento energetico (ad oggi stimati pari a oltre il 20 per cento dei costi variabili delle aziende e con punte ancora più elevate per alcuni settori erbivori e granivori), e migliorando al contempo le prestazioni climatiche-ambientali.

L'obiettivo dell'investimento è installare a regime una capacità produttiva da impianti agro-voltaici di 2 GW, che produrrebbe circa 2.500 GWh annui, con riduzione delle emissioni di gas serra stimabile in circa 1,5 milioni di tonnellate di CO₂.

L'ordine cronologico

Entrando ora nello specifico del principio della priorità cronologica, si osserva che il D.M. 10 settembre 2010 recante le *“Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”* (Pubblicato nella Gazz. Uff. 18 settembre 2010, n. 219), al punto 14.3), prescrive che *“Il procedimento viene avviato sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze di autorizzazione, tenendo conto della data in cui queste sono considerate procedibili ai sensi delle leggi nazionali e regionali di riferimento”*.

La *ratio* di tale disposizione va riconnessa sia all'esigenza di evitare che progetti tecnicamente meno complessi vengano posposti a quelli obiettivamente più complessi, sia alla necessità di evitare che, in presenza di eventuali interferenze strutturali (qualora riguardino, ad esempio, l'installazione degli aerogeneratori) o di rete (qualora riguardino progetti di connessione), i progetti presentati prima ma valutati dopo subiscano un indebito svantaggio, legato, si presume, alla inevitabile variazione del proprio progetto onde renderlo compatibile con quello già approvato (ma presentato comunque successivamente).

In questi termini la giurisprudenza ha chiarito che la scelta operata dalle suddette linee guida *“non appare né incongrua né irrazionale atteso che, pur se a prima vista eccessivamente rigorosa, la stessa costituisce con ogni probabilità l'unica soluzione onde garantire l'equo contemperamento tra imparzialità ed efficienza dell'azione amministrativa”*². (cfr. **All. 1**)

Anzi, espressamente si afferma che *“tale regola, per l'evidente carattere neutrale, è finalizzata ad evitare opacità nell'istruttoria sulle istanze”*³. (cfr. **All. 2**)

Pertanto, la regola è nel senso che *“l'istruttoria deve essere agganciata alla data della protocollazione delle domande di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.P.R. 29/12/2003 n. 387”*⁴. (cfr. cit. **All. 2** e **All. 3**)

Con riferimento al caso in esame risulta decisivo rilevare che il punto 14.3 delle linee guida nazionali impone, lo si ribadisce, il rispetto del criterio della priorità cronologica delle istanze ai fini del loro esame e, in base a tale disposizione, non può dubitarsi che l'esame della istanza di autorizzazione unica, di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, della Ital Green vada esaminata prima di quella della Enel Green, essendo stata presentata ben 85 giorni prima di quest'ultima: ciò senza contare che l'esame dell'istanza di Enel Green non può prescindere, quanto alla valutazione delle interferenze, dal progetto proposto dalla Ital Green⁵. (cfr. **All. 4**)

La giurisprudenza ha sottolineato *“la rilevanza del rispetto del principio della priorità cronologica delle domande presentate, giacché è intuitivo che i progetti devono adeguarsi a quelli*

² TAR Campania, Napoli, VII Sez., 9.4.2013, n. 1877, nella quale, peraltro, si è avuto modo di affermare che ove la sovrapposizione procedimentale coinvolga due istanze presentate a due enti diversi (giacché la legislazione campana prevede che gli impianti aventi potenza inferiore ad 1 MW siano di competenza della Provincia mentre quelli avente potenza superiore siano di competenza della Regione), tale scelta comunque non può ricadere negativamente sui privati, dovendo piuttosto *“formare oggetto di specifica disciplina di raccordo, anche in applicazione dell'art. 15 L. 241/1990, in tema di accordi tra amministrazioni pubbliche”*.

³ Cons. Stato, IV Sez., 13.10.2014, n. 5050.

⁴ Cons. Stato, IV Sez., 13.10.2014, n. 5050; nello stesso senso, da ultimo, anche TAR Campania, Salerno, 28.08.2017, n. 1330.

⁵ Cons. Stato, V Sez., 21.04.2016, n. 1583.

*esistenti e tenere conto di quelli presentati precedentemente, quand'anche non ancora esaminati"*⁶.
(cfr. cit. **All. 4**)

Nel caso in esame, in base all'antico brocardo "*prior in tempore, potior in iure*", è incontestabile il diritto di precedenza della domanda della società Ital Green; rispetto a quella della società Enel Green.

Ma vi è di più.

L'Allegato 1) alla Delibera di Consiglio Provinciale n. 34 del 15.10.2019 ha stabilito che "*nell'espletamento delle istruttorie, anche al fine di valutare l'impatto cumulativo con gli impianti vicini (già realizzati o in corso di realizzazione, autorizzati e non ancora realizzati, istanze presentate per l'espletamento delle procedure di VIA o di autorizzazione unica), sarà seguito l'ordine cronologico di presentazione delle istanze, con riferimento alla data di consegna della richiesta di attivazione della procedura di VIA (o di verifica) e non a quella di attivazione della procedura di autorizzazione unica, fatta salva la completezza dell'istanza, il corretto svolgimento delle procedure partecipative e i pareri degli altri Enti e Amministrazioni interessate*". (cfr. **All. 5**)

La valutazione dell'impatto cumulativo tra i due progetti

Venendo così ora agli indici normativi che, nell'ambito della procedura di *screening* e di VIA, statuiscono la necessità di considerare il cumulo con altri progetti, si segnala che:

- Il D.Lgs. 152/2006 prevede che, ai fini della verifica di assoggettabilità a VIA, "*Le caratteristiche dei progetti debbono essere considerate tenendo conto, in particolare: a) delle dimensioni e della concezione dell'insieme del progetto; b) del cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati*";

- La Determina regionale 06/06/2014, n. 162 recante "*Indirizzi applicativi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale. Regolamentazione degli aspetti tecnici e di dettaglio.*" pubblicata nel B.U.R. Puglia 26 giugno 2014, n. 83, prevede i criteri metodologici da adottare in ordine alla valutazione degli impatti cumulativi tra impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile. Tale Determina regionale prevede che l'analisi degli impatti cumulativi debba considerare vari temi, tra cui l'impatto sul patrimonio culturale e identitario, la tutela della biodiversità e degli ecosistemi, l'impatto acustico cumulativo, e anche l'impatto cumulativo su suolo e sottosuolo. Con particolare riferimento al consumo e all'impermeabilizzazione di suolo, la citata Determina regionale prevede un criterio denominato "*CRITERIO B - Eolico con Fotovoltaico*", che va a considerare le interferenze tra impianti eolici in istruttoria e campi fotovoltaici limitrofi esistenti, autorizzati e/o in corso di autorizzazione, prevedendo come indicazione di potenziale criticità il fatto che nell'area circoscritta dalla perimetrazione dell'impianto + un buffer di 2 km siano intercettati impianti fotovoltaici. In particolare, è previsto che: "*Le Aree di impatto cumulativo sono individuate tracciando intorno alla linea perimetrale esterna di ciascun impianto un BUFFER ad una distanza pari a 2 Km degli aerogeneratori in istruttoria, definendo così un'area più estesa dell'area di ingombro, racchiusa dalla linea perimetrale di congiunzione degli aerogeneratori esterni. All'interno di tale BUFFER va*

⁶ Cons. Stato, V Sez., 21.04.2016, n. 1583.

evidenziata la presenza di campo/i fotovoltaici o porzione/i di esso/i. Il criterio si applica anche solo nel caso di installazione di un solo aerogeneratore, attorno al quale è richiesto ugualmente di tracciare un BUFFER di 2 Km.”. La Determina prevede che l’interferenza venga in rilievo soltanto quando l’eolico è in istruttoria rispetto ad un fotovoltaico esistente, autorizzato e/o in corso di autorizzazione (e non viceversa). (cfr. **All. 6**)

Pag. 16 della Determina regionale 06/06/2014, n. 162:

CRITERIO B – Eolico con Fotovoltaico

Le Aree di impatto cumulativo sono individuate tracciando intorno alla linea perimetrale esterna di ciascun impianto un BUFFER ad una distanza pari a 2 Km degli aerogeneratori in istruttoria, definendo così un’area più estesa dell’area di ingombro, racchiusa dalla linea perimetrale di congiunzione degli aerogeneratori esterni. All’interno di tale BUFFER va evidenziata la presenza di campo/i fotovoltaici o porzione/i di esso/i. Il criterio si applica anche solo nel caso di installazione di un solo aerogeneratore, attorno al quale è richiesto ugualmente di tracciare un BUFFER di 2 Km.

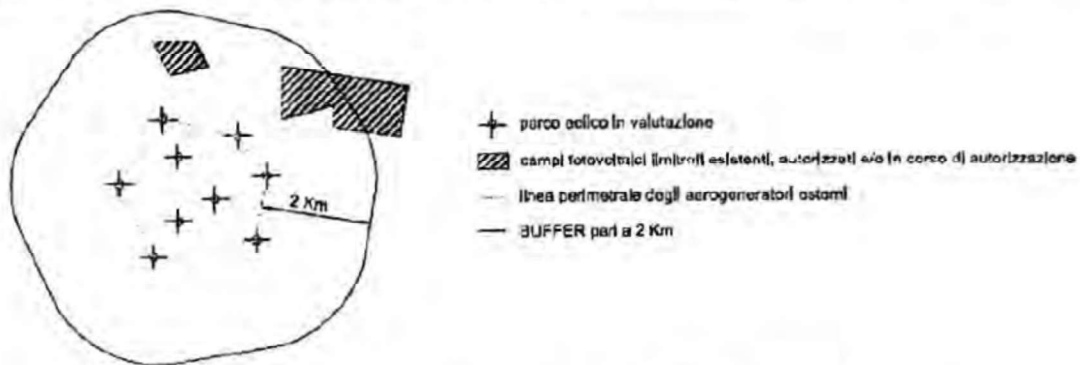


Figura 4: Costruzione area di impatto cumulativo tra eolico e fotovoltaico

Dall’esame dell’elaborato progettuale “Studio di Impatto Ambientale - Quadro Ambientale”, pubblicato sul sito web all’indirizzo: <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7698/11162?pagina=17>, non risulta che Enel Green abbia ottemperato a quanto richiesto dalla Determina regionale 06/06/2014, n. 162, ovvero, non ha considerato le interferenze tra impianti eolici in istruttoria e campi fotovoltaici limitrofi esistenti, autorizzati e/o in corso di autorizzazione; in sostanza Enel Green non ha valutato l’impatto cumulativo esistente tra l’impianto eolico proposto e l’impianto agrivoltaico di Ital Green in corso di autorizzazione.

Estratto pagg. 169, 170, 171 e 172 dello “Studio di Impatto Ambientale - Quadro Ambientale”:

“[...] **1.5.4. IMPATTO CUMULATIVO SU SUOLO E SOTTOSUOLO**

L’analisi relativa agli impatti cumulativi su suolo e sottosuolo è eseguita in riferimento a quanto previsto dalla determinazione n.162/2014, per:

Sotto-tema I – Consumo di suolo – Impermeabilizzazione.

Sotto-tema II – Contesto agricolo e sulle colture e produzioni agronomiche di pregio

Sotto-tema III – Rischio geomorfologico e idrogeologico

1.5.4.1. SOTTO-TEMA I – CONSUMO DI SUOLO – IMPERMEABILIZZAZIONE.

La Determina propone una valutazione di impatto cumulativa legata al consumo e all'impermeabilizzazione di suolo, con considerazione anche del rischio di sottrazione di suolo fertile e perdita di biodiversità dovuta alla alterazione della sostanza organica del terreno.

La Determina prevede quindi la possibilità di utilizzare due criteri per la valutazione dell'impatto cumulativo dovuto a un impianto eolico rispetto alla componente suolo e sottosuolo:

Criterio B: impatto cumulativo di eolico con fotovoltaico

Criterio C: impatto cumulativo tra impianti eolici

Incroci possibili	Fotovoltaico	Eolico
Fotovoltaico	Criterio A	Criterio B
Eolico	Criterio B	Criterio C

Tabella 28 - Tabella incroci criteri di valutazione cumuli su suolo e sottosuolo (Determinazione n. 162/2014)

Si considerano, al fine di eseguire questa valutazione, gli impianti indicati sulla pagina ufficiale della Regione Puglia (sit.puglia.it). L'esito sfavorevole di uno o più criteri delinea profili di sensibile criticità in termini di valutazione di impatto cumulativo a carico dell'impianto oggetto di valutazione da considerarsi opportunamente nel giudizio finale di compatibilità ambientale.

Valutazione generale	Aree vaste impatti cumulativi	Indicazione di potenziale criticità
Criterio A	AVA	Indice di pressione cumulativa maggiore di quello coerente con indicazioni AdE
Criterio B	Area circoscritta da perimetrale impianto + buffer 2 km	Impianti fotovoltaici intercettati
Criterio C	Area circoscritta da perimetrale impianto + buffer 50*H	Impianti eolici (altri) intercettati

Tabella 29 - Criteri di valutazione cumuli su suolo e sottosuolo (Determinazione n. 162/2014)

Criterio B: Eolio con fotovoltaico

Secondo tale criterio, le aree di impatto cumulativo sono individuate tracciando intorno alla linea perimetrale esterna di ciascun impianto un buffer a una distanza pari a 2 km degli aerogeneratori in istruttoria, definendo quindi un'area più estesa dell'area di ingombro, racchiusa dalla linea perimetrale di congiunzione degli aerogeneratori esterni. All'interno di tale buffer si evidenzia la presenza di campi fotovoltaici o porzioni di essi.

Si evidenzia che vi sono 3 impianti realizzati (rosso) e 1 impianto non realizzato il cui iter di autorizzazione è stato approvato positivamente (giallo).

Tuttavia, come si evince dagli stralci di ortofoto aggiornati al 2020 (fonte: google maps) e come riscontrato da sopralluoghi in campo, 2 dei 3 impianti indicati come realizzati non risultano essere presenti.

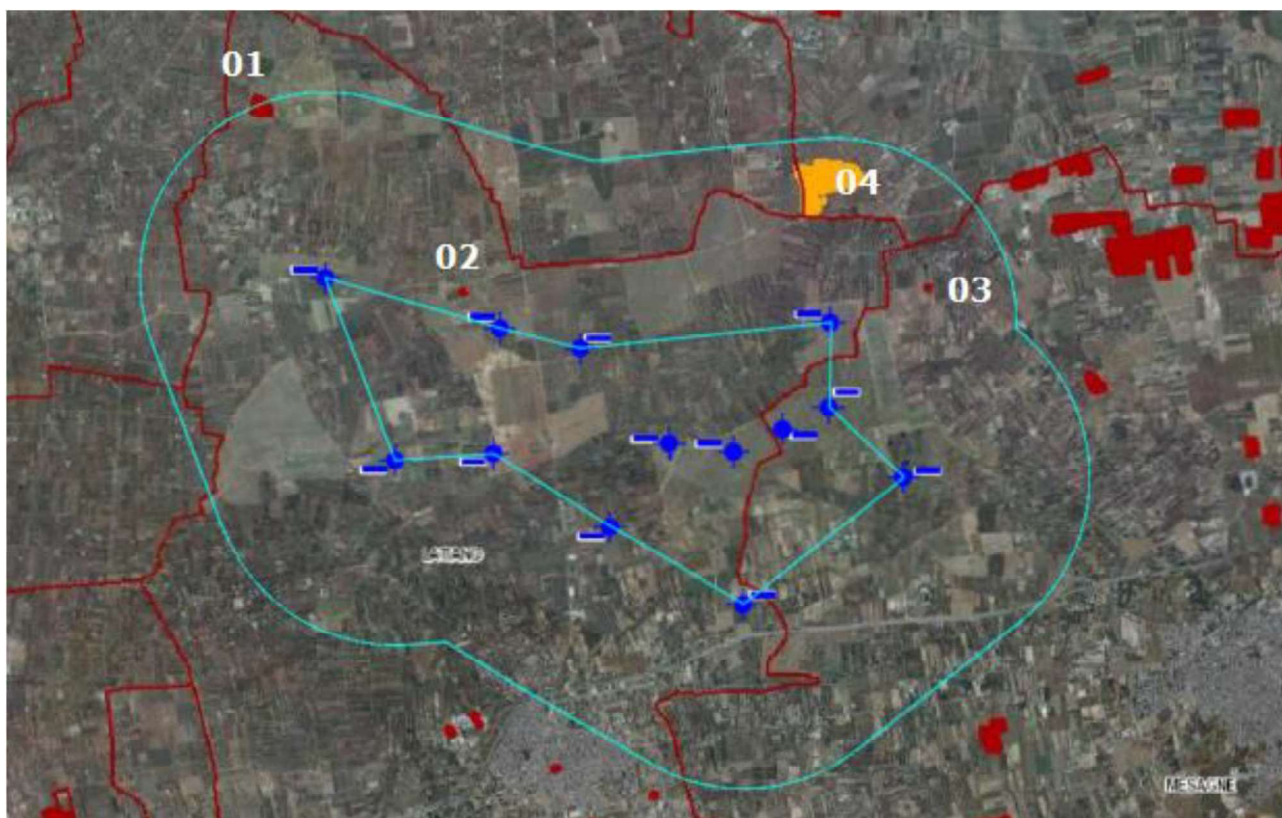
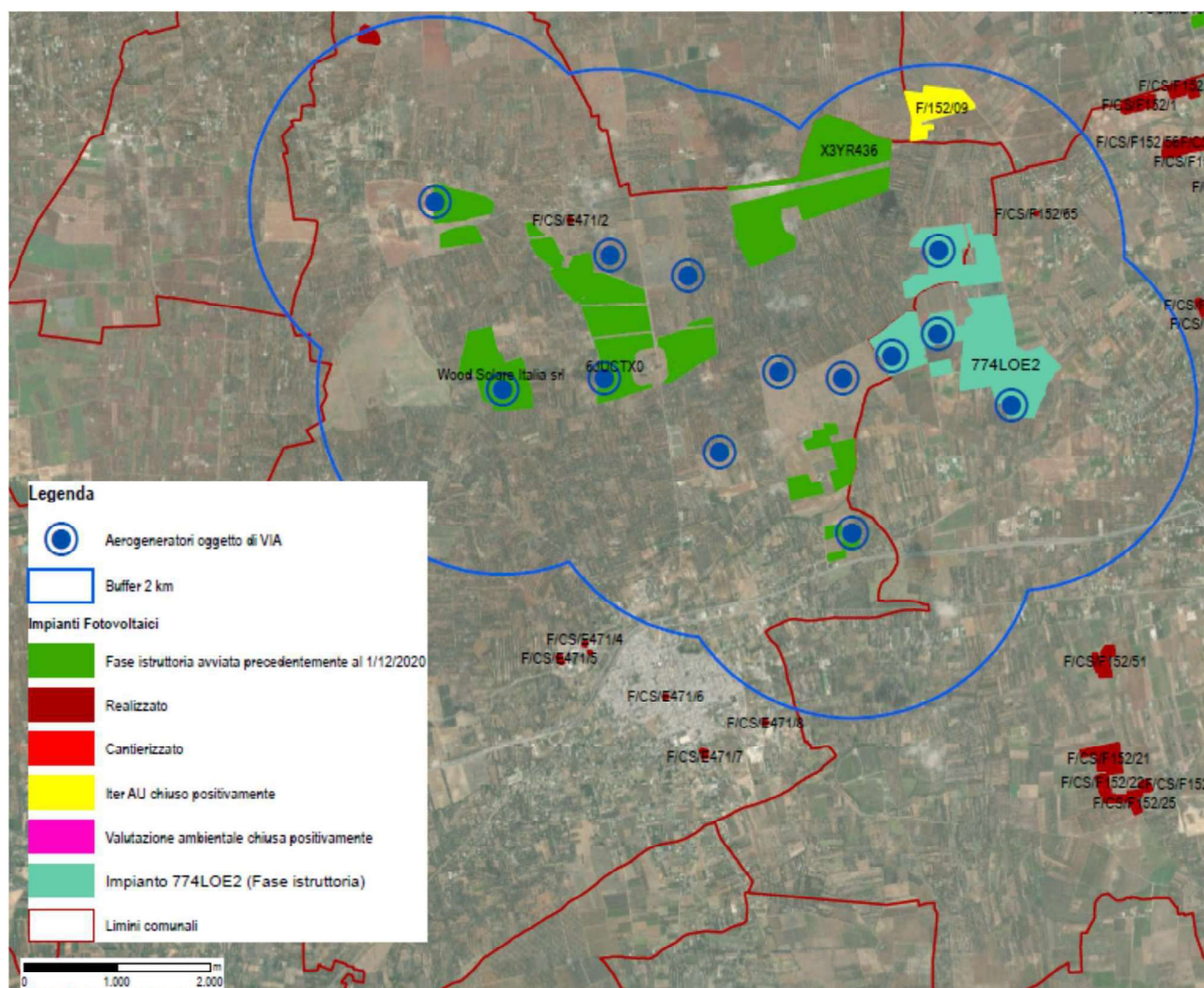


Figura 103 - Applicazione grafica del Criterio B come indicato da determinazione n.162/2014

Di seguito si considerano tutti gli impianti indicati su sit.puglia.it, a prescindere dalle considerazioni sopra riportate, e si evince che rispetto a tutta l'area buffer, l'incidenza complessiva dei soli impianti fotovoltaici presumibilmente realizzati è pari allo 0,09%, e di questi il solo impianto effettivamente realizzato presente in campo incide per lo 0,06%.

L'impianto con iter concluso positivamente ha una superficie di circa 28ha e incide per lo 0,52% su tutta l'area buffer considerata. In totale, anche considerando tutti e quattro gli impianti fotovoltaici indicati dal sit.puglia.it all'interno dell'area buffer generata come da determinazione n.162/2014, l'area degli impianti fotovoltaici incide per meno dell'1%, e in particolare per lo 0,62%, sul totale. [...]"

Accertato documentalmente che Enel Green non ha ottemperato a quanto richiesto dalla Determina regionale 06/06/2014, n. 162, si riportano di seguito gli elaborati grafici che evidenziano le interferenze tra l'impianto eolico proposto da Enel Green, oggetto di osservazioni, e i campi fotovoltaici limitrofi esistenti, autorizzati e/o in corso di autorizzazione:



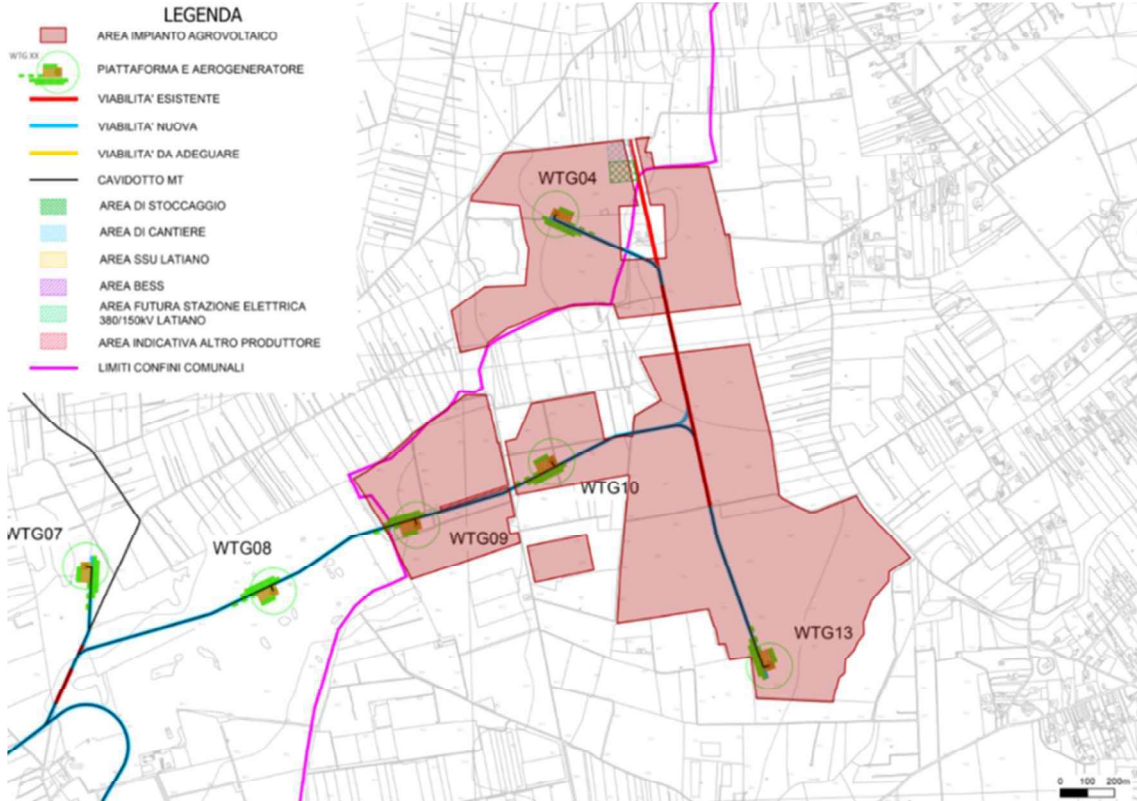
**Applicazione grafica del Criterio B come indicato dalla Determina regionale n.162/2014 (cfr. All. 7)
Interferenze con l'impianto agrivoltaico di Ital Green in fase istruttoria (Cod. Id. 774LOE2)**



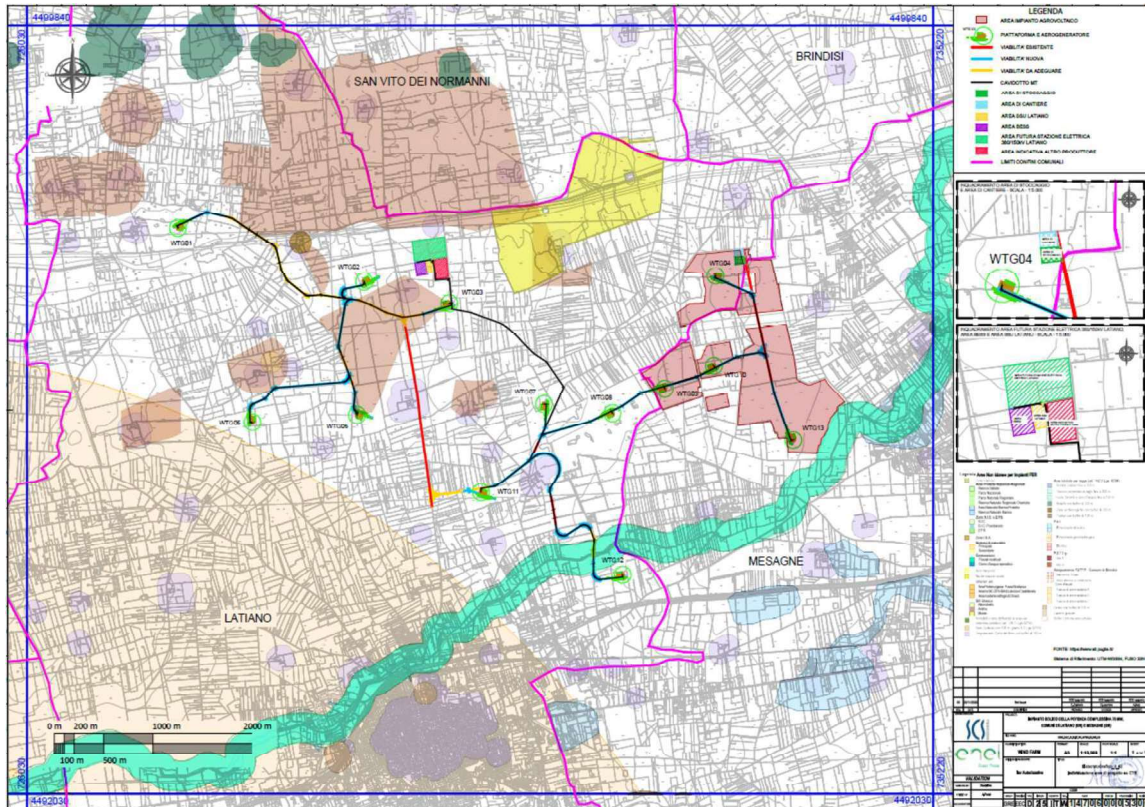
ITAL GREEN ENERGY

LATIANO-MESAGNE

S.r.l.



Interferenze impianto eolico Enel Green con l'impianto agrovoltaico Ital Green (cfr. All. 8)



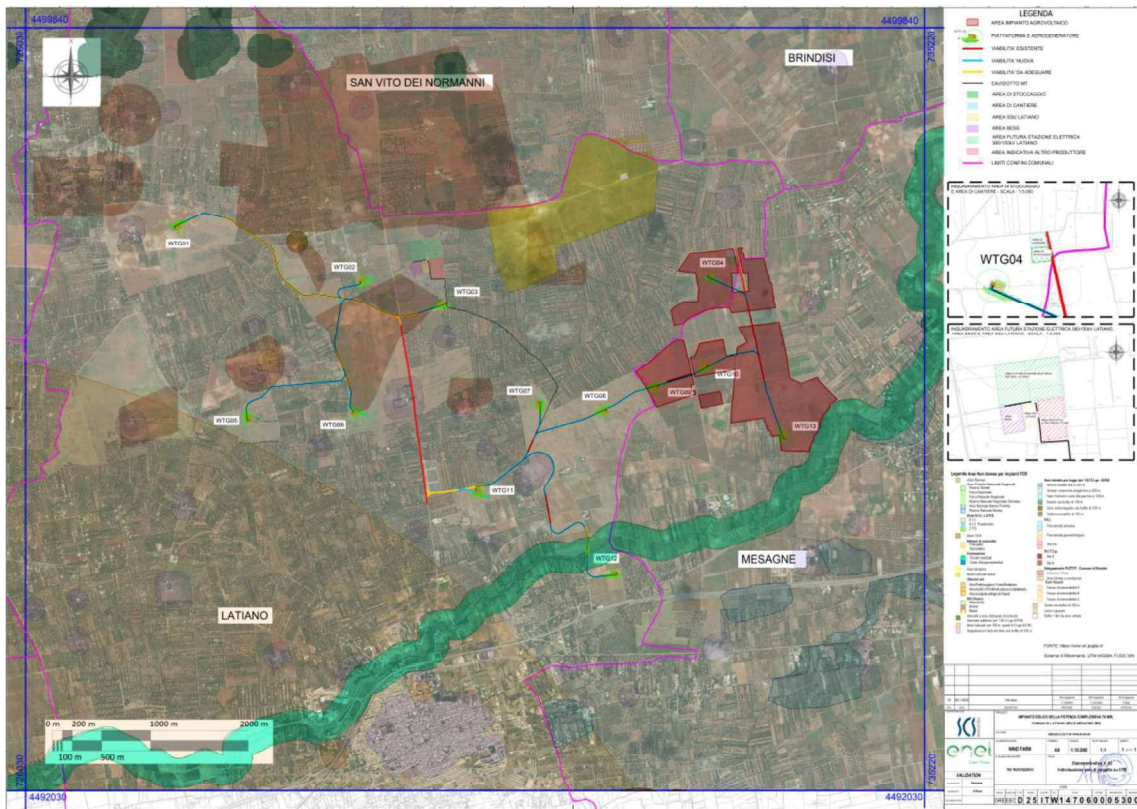
Interferenze impianto eolico Enel Green con Aree NO FER – CTR (cfr. All. 9)



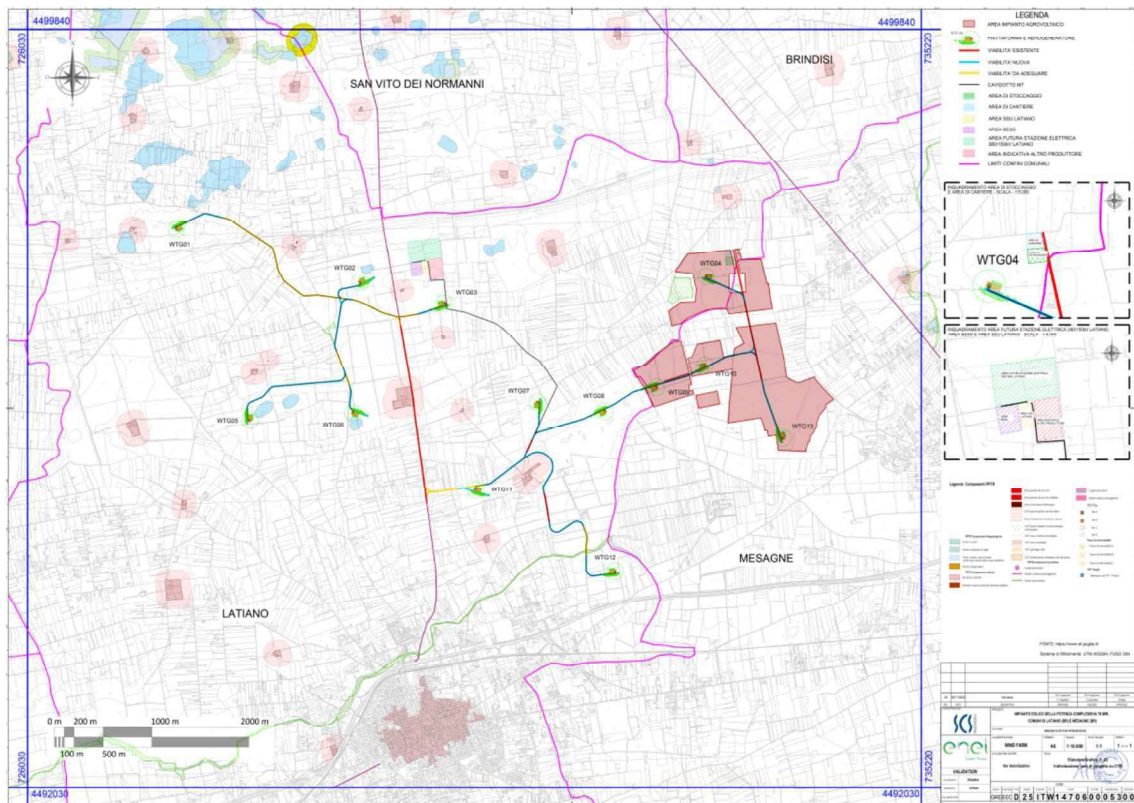
ITAL GREEN ENERGY

LATIANO-MESAGNE

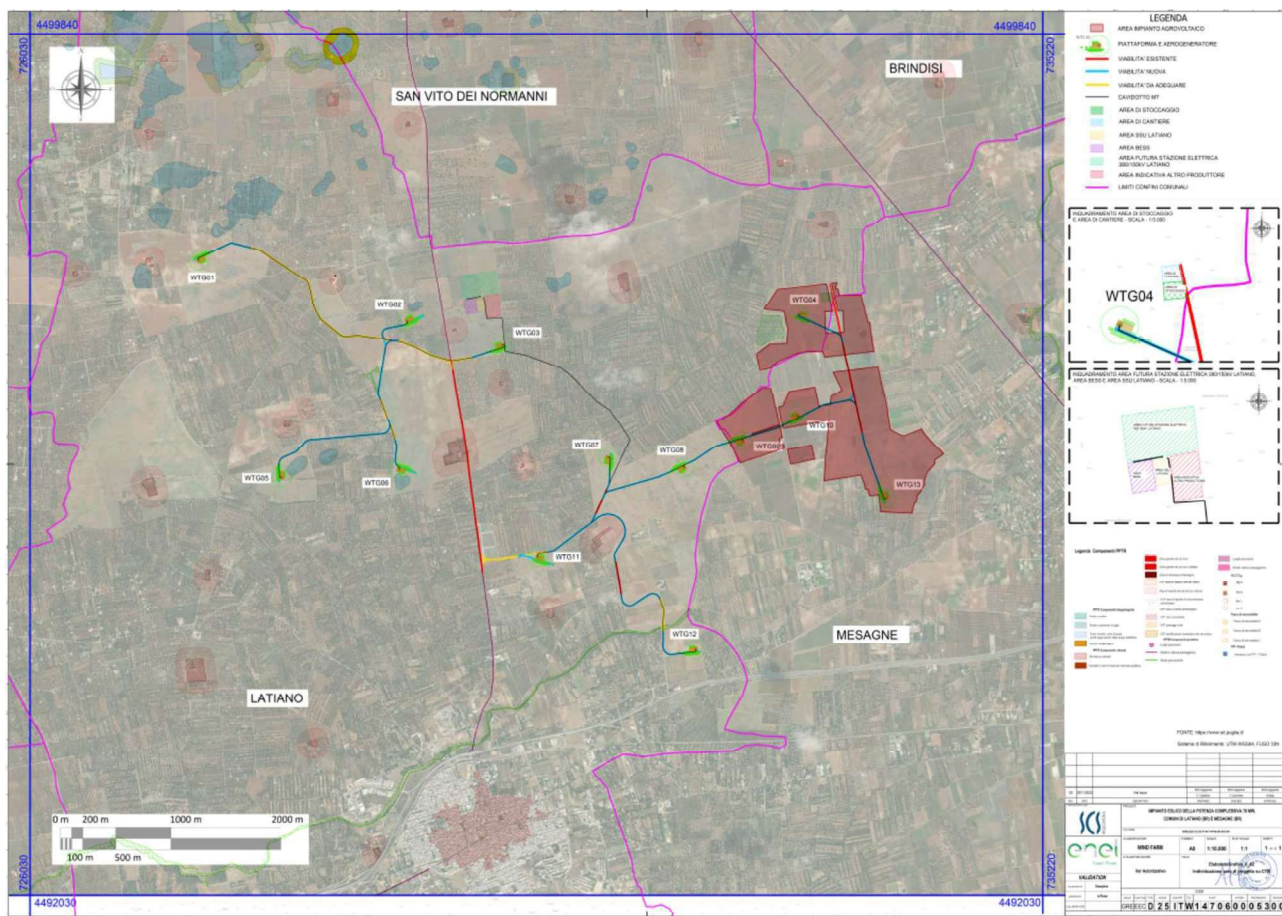
S.r.l.



Interferenze impianto eolico Enel Green con Aree NO FER – Ortofoto (cfr. All. 10)



Interferenze impianto eolico Enel Green con PPTR – CTR (cfr. All. 11)



Interferenze impianto eolico Enel Green con PPTR – Ortofoto (cfr. All. 12)

Sui rilievi innanzi riportati, nell’ambito dell’art. 24, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006, si invitano gli Enti in indirizzo alla necessaria valutazione.

Le misure compensative

In merito alle misure di compensazione, dall’esame dell’elaborato progettuale “*Studio di Impatto Ambientale - Quadro Programmatico*”, pubblicato sul sito web all’indirizzo: <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7698/11162>, non risulta che Enel Green abbia previsto alcuna misura di compensazione.

Quest’ultima si limita a riportare, a pag. 15 dello “*Studio di Impatto Ambientale - Quadro Programmatico*”, la seguente considerazione: “*L’autorizzazione alla realizzazione degli impianti non può essere subordinata o prevedere misure di compensazione in favore di Regioni e Province. Solo per i Comuni possono essere previste misure compensative, non monetarie, come interventi di miglioramento ambientale, di efficienza energetica o di sensibilizzazione dei cittadini*”.

Da quanto sopra riportato risulta, pertanto, che il progetto dell’impianto eolico proposto da Enel Green è in contrasto con quanto richiesto sia dall’art. 14 (*Criteria per la determinazione delle misure di compensazione*) della Legge Regionale n. 34 del 23 luglio 2019, sia dalla sopraccitata Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 34 del 15 ottobre 2019 di Brindisi. (cfr. **All.ti 5, 13**)

Nello specifico.

L'Allegato 1) alla Delibera di Consiglio Provinciale n. 34 del 15.10.2019 di Brindisi, prevede che “Sarà inoltre necessario valutare attentamente le **misure di mitigazione e compensazione degli impatti** previste nei progetti, tra cui in maniera esemplificativa ma non esaustiva si segnalano:

[...]

k) quale misura per compensare gli impatti negativi relativi agli aspetti paesaggistici, visivi e alla perdita di habitat naturali, il progetto deve prevedere la realizzazione di un intervento di rimboschimento, su terreni nella disponibilità del proponente, definito compiutamente mediante specifica progettazione e descrizione delle operazioni colturali da assicurare per il periodo almeno pari a quello di vita dell'impianto, da realizzare con biotipo “bosco mediterraneo” per una estensione non inferiore al 25% della superficie totale del lotto d'intervento, in relazione alla realizzazione di impianti fotovoltaici mentre di estensione pari a 0,25 ettari per MW di potenza installata nel caso di impianti eolici; sono ammessi interventi di rimboschimento su terreni di proprietà di enti pubblici fermo restando in capo alla società proponente ogni onere in relazione alla gestione e tenuta del bosco medesimo; la disponibilità all'utilizzo di terreni di proprietà di enti pubblici va dimostrata per mezzo di atti scritti quali convenzioni, accordi e/o ogni atto giuridicamente rilevante in tal senso; quale misura di mitigazione rispetto al consumo di suolo sarà valutata l'efficienza produttiva degli impianti: in particolare nel caso di impianti fotovoltaici dovranno essere privilegiate le tecnologie che, a parità di energia prodotta, prevedano una minore superficie occupata ovvero i progetti di ammodernamento degli impianti esistenti finalizzati a potenziarne la produttività, a parità di superficie occupata. [...]” (cfr. cit. **All. 5**)

Con riferimento alla misura introdotta dalla Provincia di Brindisi, realizzazione di un intervento di rimboschimento con biotipo “bosco mediterraneo” e considerate le critiche avanzate, giustamente, a nostro parere, sia dalla Soprintendenza di Brindisi, Lecce e Taranto sia dalla Regione Puglia, Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica circa l'impatto negativo che una vasta superficie boscata può avere sul paesaggio, Ital Green ha ritenuto, in accordo con gli esperti di vegetazione e fauna, che possano essere proposti più interventi di compensazione finalizzati al restauro/conservazione di *habitat*⁷.

Per quanto sopra, Ital Green al fine di adempiere a quanto richiesto dalla Provincia di Brindisi con la delibera sopra citata:

- ha già sostenuto un costo pari a € 1.062.000,00 per l'acquisto dell'area delle Terme Romane di Malvindi, che si estende per una superficie di Ha 81.64.82, ubicata in agro di Mesagne (BR), alla C. da Malvindi al km 29,5 della S.P. 63 Oria-Cellino S.M.;

⁷ Nei vari pareri espressi sia dalla Soprintendenza di Brindisi, Lecce e Taranto sia dalla Regione Puglia, Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica viene ripetutamente affermato che: “Relativamente alle opere di compensazione proposte, si rileva che il progetto di “rimboschimento di una superficie pari al 25% dell'area totale dell'impianto”, costituisca un ulteriore elemento di trasformazione del territorio, che contribuisce ad alterare la texture agricola, interrompendola e trasformandola. La realizzazione del bosco appare infatti come una misura che comporta l'inserimento di un ulteriore elemento, di dimensioni considerevoli, sovrapposto in maniera apodittica in un territorio diverso da quello di progetto, caratterizzato di contro da estesi fondi ricoperti da alberature in filari e dalla sporadica presenza di boschi perimetrati, di geometria irregolare. Le previste opere di mitigazione (recinzione e schermature verdi), oltre a non consentire di superare le criticità rilevate, costituiscano elementi di ulteriore stravolgimento ed artificializzazione del territorio, per le motivazioni sopra descritte.”

• ha proposto, oltre a tutte le altre opere di compensazione, materiali e immateriali, sulle quali sarà chiamata ad esprimersi la Conferenza di Servizi convocata per il 4 giugno 2021, il progetto di ripristino ecologico, tutela e valorizzazione dell'area delle antiche terme romane di cui al punto precedente. Il progetto fornisce una soluzione per il miglioramento della naturalità dell'area e per la regolamentazione della fruizione. Gli obiettivi naturalistici del progetto sono quelli di realizzare un bosco igrofilo sui suoli umidi prossimi al corso d'acqua, di migliorare la struttura del bosco xerico attualmente presente e di estenderne la copertura con l'impiego esclusivo di specie della macchia mediterranea. I costi complessivi che Ital Green sosterrà sia per gli interventi di valorizzazione storica e fruitiva sia per gli interventi di ripristino ecologico sono pari a € 1.483.891,64.

Ma vediamo le misure compensative proposte da Ital Green:

Stima dei costi delle misure compensative proposte	Importo
Università di Foggia - Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente: proposta tecnologica integrata alla frontiera dell'innovazione sull'applicazione sperimentale della coltivazione biologica dell'asparago al sistema agrivoltaico	
Totale parziale	153.000,00 €
Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura del Politecnico di Bari: individuazione di modalità di inserimento paesaggistico degli impianti FER	
Totale parziale	100.000,00 €
Dipartimento Tecnologie Energetiche e Fonti Rinnovabili Divisione Fotovoltaico e Smart Devices Laboratorio Dispositivi Innovativi - TERIN-FSD-DIN- ENEA Centro Ricerche Portici	
Totale parziale	100.000,00 €
Recupero e rifunzionalizzazione della masseria Rocco Nuzzo a Mesagne da destinare al Centro Visitatori del Parco Agrivoltaico	
Totale parziale	652.463,42 €
Ripristino ecologico sulla sponda del Torrente Reale in località Moreno a Mesagne	
Totale parziale	85.707,83 €
Ripristino ecologico, tutela e valorizzazione dell'area delle antiche terme romane di Campofreddo, in Contrada Malvindi a Mesagne	
Totale parziale	1.483.891,64 €
Ripristino ecologico di Macchia San Giovanni nella Riserva Naturale dello Stato di Torre Guaceto	
Totale parziale	667.327,35 €
TOTALE COSTI OPERE DI COMPENSAZIONE	3.242.390,24 €

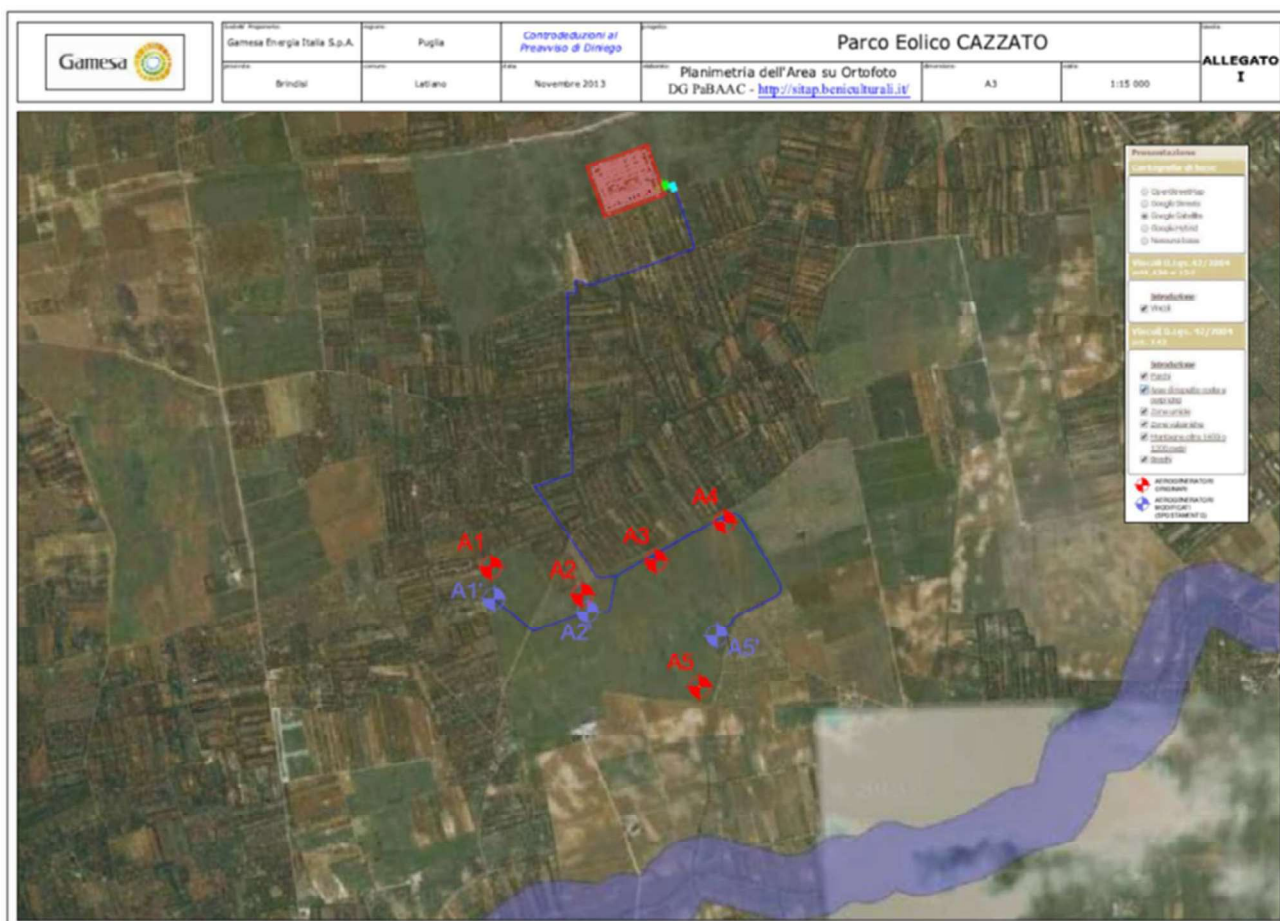
Delle misure compensative proposte da Ital Green dà atto la Provincia di Brindisi - Servizio Ambiente ed Ecologia nella propria Relazione Istruttoria (cfr. **All. 14**).

Agli spettabili Enti in indirizzo si sottopone anche tale ultimo elemento di valutazione.

Il Parco Eolico “Cazzato”

In ultimo, ma non per questo meno importante, si invitano gli Enti in indirizzo a valutare se sono oggi cambiate le condizioni ambientali che hanno portato la Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia, con Provvedimenti Dirigenziali n. 136 del 30/12/2014, n. 3 del 15/01/2015 e n. 105 dell’11.06.2016, ad emettere parere negativo di compatibilità ambientale relativo al progetto per la costruzione e l’esercizio dell’impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e delle opere ed infrastrutture connesse, da ubicarsi nel territorio del Comune di Latiano (BR), di potenza totale prevista pari a circa 10 MW presentato da Gamesa Energia Italia SpA con sede legale in Roma, via Ostiense n. 131/L (*cfr. All.ti 15, 16, 17*).

Oggetto di VIA era un progetto ricadente nello stesso ambito in cui ricade oggi il progetto presentato da Enel Green:



Gli Enti in indirizzo dovranno valutare se, e in che termini, il progetto di Parco Eolico di Enel Green è in grado di superare le motivazioni del parere negativo già emesso e di cui innanzi.

Conclusioni

Infine, venendo non alla minaccia, ma alla diffida che, certamente, Ital Green ha trasmesso a Enel Green, e che in questa sede si andrà a rinnovare, corre l'obbligo di informare quest'ultima degli elementi di novità del progetto di Ital Green, i quali, in caso di perseveranza da parte di Enel Green nella propria condotta, determineranno la peculiare entità del danno arrecato alla scrivente.

Occorre fare un breve *excursus* in fatto e in diritto.

La Marseglia Società Agricola S.r.l. e la Ital Green Energy Latiano - Mesagne S.r.l. sono i Soggetti proponenti, e costituiti ad hoc [Società Veicolo di Progetto (SVP)] dal Gruppo Marseglia, di un'iniziativa imprenditoriale, di cui al procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) avviato in data 17 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006, finalizzata alla realizzazione e messa in esercizio di un impianto agrivoltaico per la produzione combinata di circa 585 tonnellate annue di asparagi biologici e di 198.162,36 MWh di energia prodotta ogni anno dall'impianto di produzione da fonte solare fotovoltaica, della potenza nominale di 110,52 MWp, nei Comuni di Latiano e Mesagne in Provincia di Brindisi.

Il progetto è finalizzato alla realizzazione e messa in esercizio di un impianto agrivoltaico per la produzione combinata di circa 585 tonnellate annue di asparagi biologici e di 198.162,36 MWh di energia prodotta ogni anno dall'impianto di produzione da fonte solare fotovoltaica, ovvero, all'attività agricola sono associate altre attività che sono a sostegno della stessa, in coerenza con l'art. 12 comma 7 del D.Lgs. 387/2003: *“Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14.”*

Nel comma 7 si precisa che gli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dagli atti di pianificazione urbanistica.

Si precisa, inoltre, che *“nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno al settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come al patrimonio culturale e del paesaggio rurale”*.

La disposizione ha immediata valenza precettiva, allorché rinviando all'art. 14 D.Lgs. 228/2001 (recante disposizioni in materia di Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, in attuazione della delega contenuta nell'art. 7 L. 57/2001) impone alla P.A. procedente, nell'emanazione dell'autorizzazione unica relativa ad un intervento da realizzare su area classificata agricola dal piano regolatore generale, di applicare quei principi stabiliti proprio nella legge delega citata, agli artt. 7 ed 8, a temperamento delle prescrizioni per l'esercizio dell'attività di costruzione e gestione dell'impianto.

Inoltre, l'espresso riferimento all'art. 14 D.Lgs. 228/2001, che disciplina i contratti di collaborazione tra imprenditori agricoli e amministrazioni pubbliche (enti locali e consorzi di bonifica), impone, nell'emanazione dell'autorizzazione unica, di armonizzare le prescrizioni ivi

contenute con i medesimi contratti di collaborazione, al fine di consentire e non confliggere con la loro precipua finalità di “*promozione delle vocazioni produttive del territorio*” e di “*tutela delle produzioni di qualità e delle tradizioni alimentari locali*”.

Con riferimento a quanto sopra riportato il Soggetto proponente della componente agricola, la Marseglia Società Agricola S.r.l., si è reso disponibile ad addivenire alla sottoscrizione con i Comuni di Latiano e Mesagne di un contratto, ai sensi dell’art. 14 D.Lgs. 228/2001, al fine di assicurare un’adeguata informazione ai consumatori e consentire la conoscenza della provenienza della materia prima e della peculiarità delle produzioni tipiche, biologiche e di qualità. La disposizione che disciplina questa tipologia di contratto indica espressamente come presupposto necessario affinché l’imprenditore agricolo possa stipulare un contratto di promozione, l’assunzione nell’esercizio della sua attività agricola, dell’impegno ad assicurare la tutela delle risorse naturali, della biodiversità, del patrimonio culturale e del paesaggio agrario e forestale. (*cfr.* nota del 22 aprile u.s. inviata al Comune di Latiano e a tutti gli Enti in indirizzo).

La perseveranza di Enel Green nella propria condotta di colpevole interferenza con il progetto di Ital Green andrà anche a compromettere quanto quest’ultima e la Marseglia Società Agricola S.r.l. hanno fatto e investito per il superamento della “criticità” appena innanzi riportata, e che fa del progetto della scrivente, senza presunzione alcuna, insieme a tante altre peculiarità del progetto medesimo, un *unicum* in materia di impianti agrivoltaici.

Con l’occasione, si vuole portare, ancora una volta, all’attenzione di tutti gli Enti in indirizzo che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), trasmesso il 30 aprile u.s. dal Governi italiano alla Commissione europea, sancisce espressamente l’obiettivo di “*diffondere impianti agro-voltaici di medi e grandi dimensioni*” ipotizzando altresì uno stanziamento di circa 1,10 mld di euro (pag. 128 del PNRR).

RITENUTO CHE

Il proseguimento della procedura avviata da Enel Green Power S.r.l., anche per le ulteriori suesposte ragioni in fatto e in diritto, potrebbe essere foriera di gravi danni per la scrivente Società, già solo ove comportasse un rallentamento della pratica, danni dei quali la scrivente Società sarebbe costretta a chiedere integrale ristoro a Enel Green Power S.r.l. e a tutti i soggetti che, a vario titolo, dovessero concorrere con la condotta pregiudizievole di quest’ultima,

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto, la scrivente Società Ital Green Energy Latiano - Mesagne S.r.l.

RICHIEDE

ancora una volta, all’On. Ministero della Transizione Ecologica di dichiarare inammissibile o, comunque, improcedibile l’istanza di Enel Green Power S.r.l. nella parte in cui essa interferisce con il Progetto Agrivoltaico presentato dalla scrivente Società Ital Green Energy Latiano - Mesagne S.r.l. e/o di sollecitare la revisione della disposizione dell’impianto eolico oggetto dell’istanza di Enel Green Power S.r.l., in modo tale che esso non interferisca con il Progetto Agrivoltaico oggetto dell’istanza di Ital Green Energy Latiano - Mesagne S.r.l., rappresentando che, in caso di pregiudizio

arrecato a quest'ultima, la stessa agirà in tutte le sedi competenti per il ristoro del proprio danno e anche nanti la Giustizia contabile nel caso in cui si evidenziassero responsabilità erariali⁸.

Nel restare a disposizione per qualsiasi chiarimento in merito, si coglie l'occasione per porgere Deferenti Ossequi.

Ital Green Energy Latiano-Mesagne S.r.l.

Dott. Pietro Marseglia

Firmato digitalmente da: Pietro Marseglia
Data: 05/05/2021 09:37:42

⁸ Cons. Stato, in sede giurisdizionale (Adunanza Plenaria), 23.04.2021, n. 7.

Il Sottoscritto Pietro Marseglia dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero della Transizione Ecologica (www.va.minambiente.it).

ELENCO ALLEGATI:

- All. 1 - TAR Campania, Napoli, VII Sez., 9.4.2013, n. 1877;
- All. 2 - Cons. Stato, IV Sez., 13.10.2014, n. 5050;
- All. 3 - TAR Campania, Salerno, 28.08.2017, n. 1330;
- All. 4 - Cons. Stato, V Sez., 21.04.2016, n. 1583;
- All. 5 - Allegato 1) alla Delibera di Consiglio Provinciale n. 34 del 15.10.2019;
- All. 6 - Determina regionale 06.06.2014, n. 162;
- All. 7 - Impatto cumulativo Eolico Enel Green su Agri-PV Ital Green;
- All. 8 - Interferenza Eolico Enel Green su Agri-PV Ital Green;
- All. 9 - Interferenze Eolico Enel Green su Agri-PV Ital Green - Aree NO FER – CTR;
- All. 10 - Interferenze Eolico Enel Green su Agri-PV Ital Green - Aree NO FER – Ortofoto;
- All. 11 - Interferenze Eolico Enel Green su Agri-PV Ital Green - PPTR – CTR;
- All. 12 - Interferenze Eolico Enel Green su Agri-PV Ital Green - PPTR – Ortofoto;
- All. 13 - Legge Regionale n. 34 del 23 luglio 2019;
- All. 14 - Relazione Istruttoria Agri-PV Ital Green;
- All. 15 - Provv. Dir. Prov. BR n.136 del 30-12-2014;
- All. 16 - Provv. Dir. Prov. BR n. 3 del 15-01-2015;
- All. 17 - Provv. Dir. Prov. BR n. 105 del 11-10-2016;
- All. 18 - Delibera Giunta regionale n. 3029 del 30.12.2010.

Si comunica, infine, che tutti gli allegati sopra riportati sono scaricabili e/o consultabili al link Dropbox:

<https://www.dropbox.com/sh/pc8ohfc14yq3f3g/AAAv3lky-jd34xvzMXa4ZW7Ya?dl=0>

Ital Green Energy Latiano-Mesagne S.r.l.

Dott. Pietro Marseglia

Firmato digitalmente da: Pietro Marseglia
Data: 05/05/2021 09:37:45



PROVINCIA DI BRINDISI
 Area 4 - Ambiente e Mobilità
 Settore Ambiente
 Cod. Fisc.: 80001390741
 Part. IVA: 00184540748
 C.a.p., 72100 - Piazza S.Teresa, 2 - Tel. 0831/565111

N.	Elenco Enti da convocare ai fini P.A.U.R.	Pec
1	Proponente	ige.latiano-mesagne@legalmail.it
2	Comune di Mesagne - Servizi: Ambiente, Paesaggio, Tecnico, Urbanistica	info@pec.comune.mesagne.br.it
3		urbanistica@pec.comune.mesagne.br.it
4	Comune di Latiano - Servizi: Ambiente, Paesaggio, Tecnico, Urbanistica	urbanistica@pec.comune.latiano.br.it
5		segreteria@pec.comune.latiano.br.it
6		suap@pec.comune.latiano.br.it
7	Agenzia del Demanio Direzione Territoriale Puglia e Basilicata	dre_PugliaBasilicata@pce.agenziademano.it
8	ANAS S.p.A. Struttura Territoriale Puglia	anas.puglia@postacert.stradeanas.it
9	AQP S.p.A.	acquedotto.pugliese@pec.aqp.it
10	ARPA Puglia Direzione Generale	dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
11	ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Brindisi	dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
12	ASL di Brindisi	protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it
13	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it
14	Provincia di Brindisi Settore Viabilità Settore Edilizia Sismica Settore Espropri	provincia@pec.provincia.brindisi.it
15	Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Brindisi	com.brindisi@cert.vigilfuoco.it
16	Corpo Forestale	Cp.brindisi@pec.corpoforestale.it
17	Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo	protocollo@pec.consorziobonificadiarneo.it
18	ENAC - Direzioni e Uffici Operazioni Sud - Napoli	protocollo@pec.enac.gov.it
19	ENAV S.p.A. - AOT	funzione.psa@pec.enav.it
20	ENEL Distribuzione S.p.A.	eneldistribuzione@pec.enel.it
21		e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it
22	Ministero per i Beni e le Attività Culturali per il Turismo Segretariato Generale per la Puglia	mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it
23	Ministero per i Beni e le Attività Culturali per il Turismo Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi Lecce e Taranto	mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it
24	Ministero della Difesa Esercito Italiano - 15° Reparto Infrastrutture	infrastrutture_bari@postacert.difesa.it
25	Ministero della Difesa Esercito Italiano - Comando Forze Operative Sud	comfopsud@postacert.difesa.it
26	Ministero della Difesa Esercito Italiano - Comando Militare Esercito "Puglia"	cme_puglia@postacert.difesa.it
27	Ministero della Difesa Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M.- 3° Regione Aerea	aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it
28		aerogeo@postacert.difesa.it
29	Ministero della Difesa Marina Militare - Comando Marittimo Sud	marina.sud@postacert.difesa.it
30	Ministero della Difesa 10° Reparto Infrastrutture - Ufficio B.C.M.	infrastrutture_napoli@postacert.difesa.it
31	Ministero della Difesa Direzione dei Lavori e del Demanio	geniodife@postacert.difesa.it
32	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale Territoriale del Sud - Sezione U.S.T.I.F.	dgt.sudbari@pec.mit.gov.it
33		Dg.tf@pec.mit.gov.it
34	Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica e di Radiodiffusione e Postali-Divisione II	dgscerp.div02@pec.mise.gov.it
35	Ministero dello Sviluppo Economico Divisione X - Sezione UNMIG di Napoli	unmig.napoli@pec.mise.gov.it
36	Ministero dello Sviluppo Economico Divisione IV - Sezione UNMIG di Napoli	dgsunmig.div04@pec.mise.gov.it
37	Ministero dello Sviluppo Economico - Divisione VI Rinnovabili	dgmereen.div06@pec.mise.gov.it
38	Ministero della Sviluppo Economico DGAT - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise	dgat.div03.isppbm@pec.mise.gov.it
39	Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale Sezione Risorse Idriche	servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it
40	Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali Naturali- Servizio Risorse Forestali	protocollo.sezionerisoresostenibili@pec.rupar.puglia.it
41	Regione Puglia Sezione Infrastrutture energetiche e digitali	ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it
42	Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale Servizio Provinciale Agricoltura di Brindisi	upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it
43	Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Sezione Autorizzazioni Ambientali	servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
44	Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche - Servizio Attività Estrattive	serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it
45	Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Sezione Lavori Pubblici - Servizio Gestione Opere Pubbliche	servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it
46	Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Lavori Pubblici - Servizio Espropri e Contenzioso	ufficioespropri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it
47	Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
48		dipartimento.mobilitaqualurboppubpaesaggio@pec.rupar.puglia.it
49	Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

50	Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici	serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it
51	Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico servizioidifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it	servizioidifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it
52	Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Sezione Lavori pubblici - Servizio Autorità Ambientale - Ufficio Coordinamento Struttura Tecnica Provinciale di Brindisi	ufficio.coord.stp.br@pec.rupar.puglia.it
53	Regione Puglia - Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione Beni del Demanio ONC e Riforma Fondiaria Armentiziosa,	serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it
54	Regione Puglia - attività estrattive	attivitaestrattive@pec.rupar.puglia.it
55	Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali - Vincolo Idrogeologico	vincolo.stfoggia@pec.rupar.puglia.it
56	Regione Puglia - Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Parco Tratturi	parcotratturi.foggia@pec.rupar.puglia.it
57	Sezione Riforma Fondiaria Regione Puglia - Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione	servizio.riformafondiaria@pec.rupar.puglia.it
58	Regione Puglia Autorità di Gestione PSR	autoritagestionepr@pec.rupar.puglia.it
59	RFI - Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. - Direzione Territoriale Produzione Bari Ingegneria - Tecnologie Reparto Patrimonio	rfi-dpr-dtp.ba.staff@pec.rfi.it
60	FSE Ferrovie Sud Est	segreteria@pec.fseonline.it
61	SNAM Rete Gas S.p.A. Distretto Sud Orientale	distrettosor@pec.snam.it
62	TELECOM Italia S.p.A.	telecomitalia@pec.telecomitalia.it
63	TERNA S.p.A.	connessioni@pec.terna.it
64	Ente Irrigazione Irpinia, Puglia Lucania	enteirrigazione@legalmail.it
65	FastWeb	fastweb@pec.fastweb.it